

# A SSO

Fabio Cannavaro verso il Chelsea. Secondo quanto riportato sulle pagine del «London Lite», il magnate russo Roman Abramovich avrebbe infatti già compiuto i propri passi per portare il «Pallone d'Oro» e Fifa World Player a Londra nelle file del Chelsea



Vela 18,30 Eurosport



Roma-Milan 21,15 Rai1

IN TV

- 09,15 SportItalia Horse Magazine
- 10,45 SportItalia Total Rugby
- 11,30 SkySport2 Boxe, Ko Tv
- 12,15 Eurosport Eurogoals
- 13,00 Eurosport Coppa Malta
- 13,00 SportItalia Si Live 24
- 14,00 SkySport2 Rugby, Super10

- 17,15 SportItalia Motocross
- 18,30 Eurosport Vela, speciale Alinghi
- 19,00 SportItalia Basket, Nba
- 19,30 SportItalia Wrestling Wwe
- 19,45 Eurosport Golf, Us Pga
- 19,45 SkySport2 Basket, Eldo-Benetton
- 21,15 Rai1 Coppa Italia, Roma-Milan

# Ronaldo in rossonero, veleno su Capello

Firmato il contratto col Milan. Così il Fenomeno saluta il Real: «Ringrazio tutti, tranne uno»



Ronaldo con la maglia del Barcellona, dell'Inter, del Real Madrid e prima della visite mediche a Milano. Foto Ansa

di Giuseppe Caruso / Milano

**ACCORDO** Niente colpi di scena, tutto come annunciato e previsto. Ronaldo da ieri è ufficialmente un giocatore del Milan. Ha firmato un contratto di 18 mesi, per una cifra vicina ai cinque milioni di euro netti a stagione. Il passaggio si è concretizzato nel tardo pomeriggio, dopo un giorno e mezzo di riunioni tra i vertici del Real Madrid, guidati dal presidente Calderon, e quelli rossoneri capeggiati da Adriano Galliani.

«È triste andar via» ha detto il Fenomeno «dopo aver trascorso a Madrid 4 anni e mezzo belli e molto intensi. Ma ora ho davanti un'altra sfida importante per la mia vita, che è trionfare di nuovo a Milano. Mi si spezza il cuore, ma così è la vita. Si sono dette tante cose, mi hanno messo in bocca cose che non ho mai detto, ma non ho mai avuto nemmeno una volta problemi con l'allenatore. Lui non mi voleva e io sono un professionista. Voglio giocare, mi piace il calcio, e volevo trovare un'altra soluzione». Poi, però, è stato più esplicito su Capello: «Volevo solo ringraziare i tifosi - ha detto - la gente che mi ha appoggiato, tutti i miei compagni e tutti gli allenatori che ho avuto, tranne uno». Capello, avvicinato dai media all'uscita di un ristorante madrileno, ha solo commentato: «Gli auguro in bocca al lupo perché faccia quello che sa fare: ovvero essere un grande giocatore».

Il Milan aveva già provato la scorsa estate a portare Ronaldo in rossonero, ma il Real aveva chiesto 15 milioni di euro e non se ne era fatto più niente. Adesso il Fenomeno è arrivato per la metà del prezzo fissato pochi mesi fa, anche se il Milan dovrà rispettare una clausola: pagare 500.000 euro in caso di qualificazione alla Champions in questo campionato o nel prossimo. Se ai rossoneri dovesse riuscire la doppietta, al Real Madrid andrebbe un milione di euro. Ma le operazioni sull'asse Milano-Madrid non finiscono qui. Oggi infatti i due club torneranno a trattare il trasferimento del brasiliano Ricardo Oliveira, che

dovrebbe passare al club spagnolo in prestito con opzione di riscatto. Lo ha annunciato proprio Adriano Galliani: «Chiuso l'affare Ronaldo, possiamo iniziare a trattare Oliveira. Non ne abbiamo ancora parlato, probabilmente ne discuteremo domani (oggi ndr). Credo che comunque l'accordo verrà trovato».

I rossoneri così si sono buttati su un'altra punta, per completare il parco attaccanti. L'indiziato numero uno sembra essere Andrea Caracciolo, centravanti che a Palermo non si è mai trovato bene. Ieri i rossoneri hanno annunciato l'acquisto a titolo definitivo, dalla squadra polacca del Belchatov, dell'attaccante Radoslaw Matusiak. Oggi dovrebbe essere il giorno dell'annuncio del centravanti uruguayano Edison Cavani, diciannove anni, di proprietà del Danubio. Il suo procuratore, Vincenzo D'Ippolito, si è detto «sicuro dell'accordo». In questo modo gli spazi per Caracciolo si ridurrebbero sensibilmente, pur permanendo l'assenza

Il ritorno del Fenomeno  
Luiz Nazario da Lima RONALDO

LA CARRIERA				
Stagione	Squadra	Pres.	Gol	
1993	Cruzeiro	14	12	12
1994-95	PSV Eindhoven	32	30	30
1995-96	PSV Eindhoven	13	12	12
1996-97	Barcellona	37	34	34
1997-98	Inter	32	25	25
1998-99	Inter	19	14	14
1999-00	Inter	7	3	3
2000-01	Inter	-	-	-
2001-02	Inter	10	7	7
2002-03	Real Madrid	31	23	23
2003-04	Real Madrid	32	24	24
2004-05	Real Madrid	34	21	21
2005-06	Real Madrid	23	14	14
2006-07	Real Madrid	7	1	1

■ Data di nascita: 22 settembre 1976 ■ Squadra: Milan ■ Altezza: 183 cm ■ Peso forma: 86 kg

in breve

**Dirigente morto**  
● **Fatali le percosse**  
Sul corpo di Ermanno Licursi, nel corso dell'autopsia, è stata riscontrata una lesione al collo ed alla carotide che avrebbe provocato una emorragia interna. Lo si è appreso dal perito della famiglia Licursi, il professor Alfonso Addrizzito. La lesione sarebbe compatibile con un calcio ricevuto dal dirigente dalla Sammartinese nel corso della rissa avvenuta nello stadio di Luzzi. «L'esito dell'autopsia - ha detto Gianluca Billotto, avvocato della famiglia Licursi, ci fa comprendere quanta violenza si è consumata nello stadio di Luzzi». Intanto, la Figo ha escluso la Cancellese dal campionato di terza categoria.

**Coppa Italia**  
● **Stasera Roma-Milan**  
Stasera alle 21,15 (Rai1) all'Olimpico Roma-Milan semifinale di ritorno di Coppa Italia (2-2 all'andata).

**Messina, rivolta tifosi**  
● **Giordano esonerato**  
È stato per una giornata un esonerato annunciato, ma non consumato. In serata, è giunta la decisione fatale, proprio nel momento in cui nessuno credeva che Bruno Giordano avrebbe lasciato la panchina del Messina ad Alberto Cavasin. Invece, dopo una giornata trascorsa appeso a un filo, all'ex centravanti della Lazio è stato dato il benservito, con un secco comunicato sul sito internet. Nel pomeriggio Giordano aveva lavorato come se nulla fosse, divenendo oggetto degli insulti dei tifosi, che hanno in pratica forzato la mano alla società.

**SCOMMESSE SULL'INTER** L'Aams: «Nessuna comunicazione ci è giunta». La replica: «È un nostro rischio d'impresa»

## Lo Stato: «Snai, non puoi pagare»

di Alessandro Ferrucci

Se la sfida tra Inter e Roma ha perso un po' di smalto, al contrario prende quota quella tra Snai e Aams (Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato): i primi intendono già pagare le giocate su nerazzuroni campioni d'Italia, i secondi ritengono che l'operazione «non può avere, al momento, alcun effetto sostanziale, posto che nessuna preventiva comunicazione è pervenuta agli uffici competenti di Aams». Ma il problema, per la Snai, è mettere del sale su una pietanza, il campionato, che l'Inter sta rendendo insipida. È per questo che la società di scommesse aveva già deciso lunedì 22 gennaio, dopo la tredicesima vittoria consecutiva dell'Inter e il contemporaneo pareggio della Roma, di sospendere le puntate sull'esito finale del campionato. Poi, dopo che l'ultima giornata del

torneo ha confermato il «tema» di quest'anno la Snai ha annunciato il pagamento delle puntate: «C'è sembrato giusto pagare i nostri scommettitori, ci assumiamo un rischio d'impresa, perché in caso di recupero di un'altra squadra pagheremo anche le altre quote». Niente, però, dovrà essere restituito da parte dei neovincitori. La Snai si difende spiegando che la sospensione e il pagamento delle puntate sull'Inter campione «era l'unica alternativa ad accettare scommesse a 1,01: una quota che certo non allenta i giocatori». Così, il neo vincitore, può andare allo sportello e consegnare al ticket di scommessa, ricevendo immediatamente l'importo pattuito sull'eventuale vincita. Il Punto Snai conserverà il ticket sino a fine campionato, quando sarà certificato da Aams l'esito della scommessa, effettuando solo in quel momento la registrazione del pagamento». Un privilegio che in Ita-

lia ha un unico precedente: il periodo in cui Varenne era imbattibile. Ma se da una parte l'evento dà all'Inter un'ulteriore conferma sul suo strapotere, dall'altra accende un ulteriore campanello d'allarme sull'appetibilità del nostro campionato. Nella stagione 2006-2007, quella della presunta rinascita da Calciopoli, si è registrata una preoccupante flessione tra stadi e abbonamenti. Con Mediaset che ha addirittura chiesto i danni alla Figo per gli ascolti modesti nelle trasmissioni dedicate al calcio. Così in attesa che la Juventus torni in serie A e il Milan ricostruisca una squadra all'altezza della lotta scudetto, la prossima sfida per gli scommettitori Snai potrebbe essere quella di indovinare il distacco che l'Inter avrà sulla seconda a fine campionato. A meno che, a partire dalla sfida di domenica sera, Totti e compagni non servano un brutto scherzo a Mancini e alla Snai.

**IPPICA** Negli Usa soppresso il purosangue vincitore del Kentucky Derby, infortunato da mesi: gli americani in lutto

## Purtroppo si ammazzano così (solo) i cavalli: eutanasia per Barbaro

di Salvatore Maria Rigbi

«Precious» Barbaro ha tenuto duro fino alla fine, raccontano, ma quel dolore era troppo anche per un purosangue come lui. Il campione ha finito di soffrire, eutanasia per un fuoriclasse a quattro zampe che ha fatto piangere l'America. Non c'era bisogno di sondaggi per capire che tra lui e il presidente Bush non c'era gara, nel cuore degli americani che lo hanno visto azzepparsi e poi agonizzare per otto mesi. Una gamba sbriciolata sulla sabbia della pista di Baltimora, appena lo starter ha aperto le gabbie del Preakness Stakes. Sarebbe stata la terza vittoria, dopo quelle nel Kentucky Derby e nel Belmont Stakes. Ossia l'en-plein nel Triple Crown, una specie di grande slam per cavalli. Un'icona di quattro anni che galoppava negli ippodromi

statunitensi, andatura fiera e muscolatura d'acciaio. Un predestinato a diventare leggenda, pronto ormai ad affrontare l'Euro-pa e le sfide negli anelli del vecchio continente. Certo, dopo Ribot è difficile parlare di miti nel galoppo. Ma gli americani si fanno toccare le corde facilmente, quando si parla di animali, e Barbaro - nome italiano, sangue e proprietà Usa - ci ha messo del suo con un'ascia e un calvario da grande stella. Una specie di James Dean con gli zoccoli, perché l'infortunio del 20 maggio scorso è arrivato come un fulmine a spaccare una tela perfetta. In diretta nazionale, per giunta, visto che i purosangue di questo livello hanno share da Los Angeles Lakers o New York Yankees. Di più, anzi. Per l'ultima recita di Cigar, uno dei più famosi cavalli del galoppo statunitense, si formarono code di quaranta chilometri

sulle strade intorno a Toronto: 180mila persone per il suo congedo dalle corse. Barbaro non era l'unico ad essere idolatrato, ma era un cavallo che prima del pensionamento da stallone avrebbe certo riempito titoli di copertina e servizi delle tv via cavo. Invece sono stati costretti a staccargli la spina, ai cavalli di solito si somministra il Tanax, un dolce veleno, perché non c'era più niente fare. Fosse stato un altro, anzi, un normale quattrozampe di una fattoria del Wyoming o di un centro ippico della Florida, non avrebbero nemmeno aspettato così tanto. Le sue condizioni sono state da subito «molto, molto gravi», come hanno detto i veterinari. Un intervento di otto ore dopo l'incidente e poi il ricovero in una clinica in Pennsylvania, con tanto di stampelle in fibreglass e una «slitta» apposta, sorta di sedia a rotelle per cavalli. Le

hanno provate tutte, fino alla fine. Finché il dottor Dean Richardson, un po' Kildare un po' angelo della morte, dopo averlo accudito in tutti questi mesi ha dovuto sopprimerlo. «Eravamo arrivati al punto in cui era difficile per lui andare avanti senza dolore» hanno spiegato i proprietari, Roy e Gretchen Jackson. Costretti a furor di popolo a spendere migliaia di dollari in costosissime cure mediche, per un purosangue che comunque era coperto come i suoi colleghi da polizze astronomiche. Il paese intero si è mobilitato raccogliendo 1.2 milioni di dollari per coprire le spese mediche, e anche ad Hollywood si erano già messi in marcia per trasformare l'ascia e la caduta di Barbaro in un colosso. Lo faranno lo stesso, a quanto pare. Anche senza il lieto. «Precious» Barbaro galoppa già a Spoon River.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 30 gennaio

NAZIONALE	57	84	39	11	82
BARI	23	35	68	7	33
CAGLIARI	61	24	37	38	36
FIRENZE	38	83	45	22	72
GENOVA	39	85	46	45	24
MILANO	77	12	4	81	15
NAPOLI	1	33	72	38	29
PALERMO	60	47	11	21	44
ROMA	50	12	86	8	54
TORINO	10	34	68	72	89
VENEZIA	39	30	76	48	41

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

1	23	38	50	60	77	39	57
<b>Montepremi 3.282.724,94</b>							
Nessun 6	Jackpot	€	5.215.330,44	5 + stella			-
Nessun 5+1		€		4 + stella			€ 40.728,00
Vincono con punti 5		€	59.685,91	3 + stella			€ 1.151,00
Vincono con punti 4		€	407,28	2 + stella			€ 100,00
Vincono con punti 3		€	11,51	1 + stella			€ 10,00
				0 + stella			€ 5,00